

Roma 21 Dicembre 2016

Alla c.a

Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott.ssa Rossella Orlandi

Direttore Centrale Accertamento
Dott. Aldo Polito

Direttore Centrale del Personale
Dott.ssa Margherita Maria Calabrò

Direzione Centrale Gestione Tributi
Dott. Paolo Savini

La CGIL denuncia l'ennesima violazione delle buone regole di relazioni sindacali a seguito di una nuova attribuzione di compiti agli Uffici senza alcuna comunicazione preventiva.

Il 16 dicembre, venerdì pomeriggio, tramite messaggistica automatica, è stata inviata in posta elettronica a tutti i consulenti dei CAM abilitati all'applicativo SPACE, una comunicazione con oggetto "**Attività per la promozione della Tax compliance: invio delle comunicazioni lista Spesometro fornitori 2013**".

Questo solo messaggio automatico preannunciava l'invio, nel corso della stessa giornata, di comunicazioni per la promozione dell'adempimento spontaneo ai soggetti IVA per i quali, per il periodo d'imposta 2013, sono state rilevate differenze tra il volume d'affari dichiarato e l'importo delle operazioni comunicate dai loro clienti all'Agenzia tramite lo "Spesometro".

Nella comunicazione è specificato che "*L'attività di assistenza è demandata, come già avvenuto lo scorso anno, in prima battuta ai CAM*".

Infatti già dal mattino successivo, diversi contribuenti hanno cominciato a telefonare per avere spiegazioni e informazioni sulle PEC ricevute sull'argomento.

Lunedì 19 è poi stata pubblicata nella Intranet la Comunicazione di Servizio n°81 della DC ACCERTAMENTO in cui vengono dettagliate le operazioni riservate ai CAM ed alle DP per la Gestione delle fasi del processo e per tutti gli adempimenti collegati a tali nuove comunicazioni trasmesse.

Il tutto, ovviamente, senza alcuna formazione preventiva né, tanto meno, senza alcun incontro sindacale (a nessun livello) neppure per informativa su carichi di lavoro e, soprattutto, su incombenze del tutto nuove, in spregio a qualsiasi forma di partecipazione prevista dal CCNL.

Appare evidente che, al di là delle conoscenze che i consulenti dei CAM possano avere dal punto di vista tecnico e informatico sulla compilazione dello spesometro e della dichiarazione IVA, per affrontare tali situazioni è indispensabile entrare davvero nello specifico ed avere competenze normative che non sono ascrivibili a chi ha sempre operato nell'Area Servizi.

Ed è quanto meno irriuale, inoltre, (se non del tutto anomalo) che una Comunicazione operativa che si rivolge immediatamente a una struttura che, per quanto con un'elevata

specializzazione media, rimane incardinato nell'Area Servizi, sia inviata solo per conoscenza alla DC Gestione Tributi da cui i CAM dipendono funzionalmente.

L'assistenza diviene, naturalmente, molto più complessa perché alcune nozioni sui dettagli dichiarativi oggettivamente non sono di competenza dei consulenti dei CAM che, secondo la CdS N° 81 sono chiamati a un'attività che afferisce al controllo e alle indagini accertative piuttosto che ad una informazione sia pur dettagliata.

Infatti, nella Comunicazione citata è specificato che, **“Le modalità di regolarizzazione della posizione del contribuente potrebbero non essere limitate alla sola dichiarazione IVA, ma anche alle dichiarazioni ai fini IRPEF/IRES e/o IRAP. Pertanto, l'operatore dovrà verificare l'esistenza di eventuali obblighi dichiarativi anche per tali settori impositivi ed invitare il contribuente a ravvedersi con le modalità sopra riportate.”**

Tale attività appare evidentemente esasperata rispetto a quella specifica dell'Area Servizi. Si propone, di fatto, uno stravolgimento dei compiti e delle attribuzioni di competenze ed è impensabile che problematiche di tale portata possano essere immediatamente gestite dai CAM o dai Front Office invece che dalle DP che, invece, hanno personale certamente più esperto nel settore dell'IVA o del Controllo.

Tant'è vero che la Comunicazione 81 prevede espressamente che qualora **“il contribuente, seppure invitato a rivolgersi al CAM, decida di contattare direttamente le Direzioni provinciali, le stesse dovranno seguire le medesime indicazioni fornite per i CAM nella fase di assistenza, con l'ulteriore precisazione che, nell'ipotesi di primo contatto con una struttura non competente per il controllo, sarà cura dell'ufficio indirizzare il contribuente verso la struttura che potrà effettivamente esaminare la sua posizione”**.

Quindi, sebbene per un solo settore dell'Area Servizi, il Front Office, la stessa Agenzia ammette che la lavorazione di queste particolari comunicazioni sia di competenza della **“struttura (idonea al controllo) che potrà effettivamente esaminare la sua posizione”**.

Per quanto ci sia stata sempre la massima disponibilità tra i consulenti nell'affrontare nuove lavorazioni, su alcune tematiche così complesse è davvero indispensabile una formazione preventiva e specifica.

Non è possibile che, da un giorno all'altro, si possa rispondere correttamente, senza alcuna preparazione in merito o senza conoscere i dettagli di argomenti complessi di competenza di settori diversi dall'Area Servizi,

senza esporsi al rischio di essere inadeguati o che, peggio, trasmissioni di giornalismo d'accatto, che già hanno attaccato pesantemente e in modo gratuito l'Agenzia ed il servizio di assistenza telefonica, possano trovare nuovo terreno a loro congeniale.

In considerazione che ormai la *Tax Compliance* è un obiettivo in Convenzione addirittura prioritario rispetto all'Accertamento stesso, non è concepibile che certe lavorazioni siano assegnate senza alcuna informazione preventiva né una trattativa seria sui carichi di lavoro che tali competenze significherebbero in termini di ricaduta sugli Uffici tutti; se la Convenzione prevede un'inversione negli obiettivi, l'organizzazione degli Uffici (e gli organigrammi) non potranno non tenerne conto.

Un modo così avventato di “programmare” lavorazioni complesse, e sulle quali l'Agenzia si gioca la propria credibilità e i futuri assetti, mette in pericolo di esserne travolti gli Uffici chiamati ad affrontarli con tanta approssimazione.

Si chiede quindi un incontro urgentissimo con i vertici dell'Agenzia per ripristinare corrette relazioni sindacali e per rivisitare in modo specifico le attribuzioni dei carichi di lavoro, specie per i CAM, chiamati prossimamente anche alle tanto pubblicizzate “Successione telematica” e fatturazione elettronica.